

Il nostro dibattito sul Libertà partito dall'ex Manifattura

EPolis Bari dal 17 gennaio scorso, con un intervento del sociologo Vitandrea Marzano dedicato al futuro dell'ex Manifattura Tabacchi, ha avviato un dibattito che si è rapidamente allargato dal rudere all'intero quartiere. Numerosi gli interventi oltre a quello del direttore dell'oratorio del Redentore: Silvio Maselli, Pietro Petruzzelli, Franco Liuzzi, Daniela Mazzucca, Giovanni Ancona, Vincenzo Angarano, Marcello e Christian Signorile, Vito Masi, Dino Tartarino.



I PADRI SALESIANI ■ RISTRUTTURAZIONE DEI CAMPI. DON PREITE: SCOMMESSA SUI GIOVANI

L'oratorio del Redentore torna il "cuore" del Libertà

Non solo Manifattura. La riqualificazione del quartiere Libertà, il più popoloso della città, passa anche attraverso altri progetti, con l'unico denominatore di donargli una seconda vita, tra cui il recupero del cortile dell'oratorio dei padri Salesiani della chiesa del Redentore che, come ha spiegato il direttore ed ideatore del progetto, don Francesco Preite, servirà per "scommettere sui giovani ed offrire loro spazi educativi dignitosi". Dunque, a detta del sacerdote il rilancio non è "solo una necessità, ma una risorsa perché i ragazzi ed i giovani sono il futuro della società".

"L'oratorio - ha poi aggiunto don Francesco - con un lavoro educativo e quotidiano permette di incrociare ed accogliere le storie di tanti ragazzi e giovani del quartiere, attraverso il gioco spontaneo, lo sport, i gruppi di catechesi e di formazione, le attività".

"Sono particolarmente emozionati - ha aggiunto il sindaco Michele Emiliano - perché questa circostanza mi dà l'opportunità di parlare ancora una volta del quartiere Libertà e confermare l'attenzione che questa Amministrazione intende riservare al quartiere più popoloso della città, per migliorare gli standard di vivibilità del terri-

torio. In questi anni di governo - ha continuato Emiliano - tra gli interventi di riqualificazione realizzati e quelli in corso, non siamo riusciti a cambiare in generale il trend del quartiere che, come noto, risulta essere caratterizzato da una popolazione giovanile. A fronte di tale situazione sicuramente problematica, ritengo determinante per noi amministratori mantenere viva la progettualità del quartiere. In questa ottica, ben si colloca il progetto educativo dell'oratorio, vero e proprio punto di riferimento del quartiere, e il piano di riqualificazione del cortile del Redentore".

Posizioni sostanzialmente condivise anche dal vicepresidente della Provincia Nuccio Altieri. Via Spalato, infatti, ha deciso di collaborare all'opera di recupero del cortile, con un contributo di circa 50mila euro, sui 300mila che servono nel complesso. Alla presentazione del progetto, moderata da don Giuseppe Ruppi, hanno partecipato anche l'assessore ai Lavori pubblici Marco Lacarra, il presidente VIII Circoscrizione Leonardo Tartarino, e il direttore dell'opera salesiana Redentore don Mario Sangiovanni. **(a.c.)**



■ Nella foto in alto un'elaborazione del progetto di ristrutturazione dell'oratorio con i nuovi campi evidenziati a colori. A destra l'attuale situazione. Qui sopra l'intervento di don Francesco Preite nel dibattito sul recupero dell'ex Manifattura e più in generale sul quartiere



IL PROGETTO / CONTRIBUTI DA ENTI LOCALI, CITTADINI E UNA LOTTERIA

Un maquillage da 300mila euro

La riqualificazione del cortile dell'oratorio del Redentore, al quartiere Libertà, ha un costo complessivo di 300mila euro. La Provincia ha contribuito staccando un assegno da 47.850 euro, mentre circa 40mila euro arriveranno dalla lotteria di beneficenza (per informazioni e adesioni //redentorebari.donboscoalsud.it). Dal canto suo, il Comune ha già fatto sapere che contribuirà al raggiungimento della somma, sollecitando anche gli imprenditori pugliesi a dare una mano.

Nel dettaglio, l'opera prevede la realizzazione di un campo di calcio a 7 in erba sintetica, la ristrutturazione degli spogliatoi adiacenti, un campo polivalente di basket e pallavolo, un'area ludica comprendente due campi di calcio a 5. Contestualmente alle iniziative già intraprese per il raggiungimento dei 300mila euro, i Padri salesiani hanno attivato ed aperto una campagna di fundraising, sul conto corrente di Banca Prossima, Iban IT81F0335901600100000063670.



■ Un momento della presentazione del progetto nella sala consiliare del Comune